

**COMUNE di
PIEVE DI CENTO**

**CONSIGLIO
COMUNALE**

del 27-07-2016

Assente il Consigliere ORSI

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Buonasera a tutti e benvenuti. Possiamo partire con il Consiglio Comunale e lascio la parola al Dottor Criso per l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

Presenti/Assenti:

MACCAGNANI Sergio	P
CAVICCHI Franco	P
RAMPONI Albertina	P
GOTTI Mirco	P
BORESI Chiara	P
GIRARDI Luca	P
BONORA Ilaria	P
ORSI Federica	A
GIANCOLA Alessandra	P
FERIOLI Stefania	P
GALLERANI Roberto	P
CAMPANINI Marco	P
CAMPIONE Antonino	P

Seg. Gen. Dott. CRISO

Presenti 12, assenti 1.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Nominiamo scrutatori: Alessandra Giancola, Chiara Boresi e Marco Campanini.

OGGETTO N. 1 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 15 GIUGNO 2016.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Ci sono delle domande su questo? Campanini.

Cons. CAMPANINI MARCO

Niente, volevo chiedere che per me c'è stato un errore a pagina 3, alla riga 4 del mio intervento. Dove dice "riteniamo infatti legittimo", in realtà la parola è "illegittimo", perché altrimenti modifica tutto il senso dell'intervento.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

...di Campanini è, a pagina 3 del verbale, alla riga 4 del suo intervento, di sostituire "illegittimo" con "legittimo"... Sì, "Illegittimo" al posto di "legittimo".

Mettiamo in votazione il verbale così con l'integrazione proposta dal Consigliere Campanini.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Nessuno. All'unanimità? Chi si astiene?

Stiamo parlando del verbale. Allora rifacciamo le votazioni del punto 1, che è il verbale del 16 di giugno. Chi è favorevole? Chi si astiene? 3 astenuti: Boresi, Ramponi e Campione.

OGGETTO N. 2 - "ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2016, AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS N. 267/2000".

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Come illustrato in Conferenza dei Capigruppo, con la nuova contabilità e la nuova programmazione economico finanziaria prevista dalla normativa nazionale, gli equilibri sono stati anticipati al mese di luglio di ogni anno.

Pertanto in questa proposta di variazione, che rappresenta anche gli equilibri per l'anno 2016, noi proponiamo le seguenti variazioni: la più rilevante riguarda 43.900 euro di maggiori entrate dall'Unione Reno Galliera.

Di questi 43.900, che derivano dall'avanzo del 2015 della gestione a sei dei Servizi alla Persona, noi proponiamo di ritrasferirne 30.000 in Reno Galliera legati a due esigenze: la più importante è quella dell'asilo nido comunale per cui si è verificato un aumento dell'iscrizione per l'anno scolastico 2016-2017 e poi 3.200 euro per acquisto di un automezzo con il fundraising, cioè l'accordo fatto sulla base di un avviso pubblico con la società che si è aggiudicata l'avviso pubblico per il fundraising e l'acquisto di auto ha comportato per Pieve un recupero di risorse da parte di aziende private importanti. Mancano 3.200 euro per acquistare un altro automezzo e quindi la nostra proposta è questa.

Sul tema degli automezzi noi arriveremo quindi a questo autunno a rinnovare praticamente tutto il parco automezzi per il trasporto anziani e disabili del Comune.

Abbiamo inaugurato recentemente una donazione, mezzo interamente donato dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Cento; un altro automezzo verrà donato da parte di AUSER, anche loro attraverso una campagna di reperimento fondi che hanno fatto ed un terzo automezzo, gli ultimi due andranno a sostituire il Berlingo e il Doblò, appunto lo acquisteremo attraverso il fundraising e questo contributo di 3.200 euro.

Tutti e tre i mezzi saranno quindi due di proprietà dell'Unione, ma in uso a Pieve, e uno - quello donato da AUSER - di proprietà del Comune di Pieve di Cento.

In più dicevo che come variazioni avrete visto 11.000 euro di interessi su sanatorie di tipo urbanistico che i privati, secondo quello che prevede la normativa, hanno pagato al Comune.

Quindi una maggiore entrata che prevediamo di utilizzare a parte spesa per sostanzialmente il personale e quindi rafforzare la squadra degli operai attraverso il ricorso ad un lavoratore interinale che già sta collaborando con il Comune di Pieve di Cento nell'ambito delle risorse con il terremoto, ma che la Regione non rinnoverà più appunto da fine luglio.

In più avrete visto 200.000 euro che vengono spostati dall'IMU al Fondo di Solidarietà Comunale, o meglio dal Fondo di Solidarietà Comunale vengono spostati all'IMU, quindi una partita di giro, di fatto.

In più vedete appunto l'utilizzo di 5.800 euro di avanzo di amministrazione non vincolato dove l'idea è appunto quella di conferire con queste risorse un incarico che è legato al tema del bando sul rinnovo dell'illuminazione pubblica che questo autunno, prima dell'inverno, andremo a pubblicare come Comune di Pieve e di Galliera; sempre supportati dalla Centrale Unica di Committenza di Reno Galliera.

E' un incarico che ci consentirà di fare un progetto definitivo esecutivo sull'illuminazione di monumenti e di edifici pubblici di particolare pregio presenti all'interno del centro storico, così noi andremo ad inserire all'interno del bando per il rinnovo dell'illuminazione fuori dal centro storico anche, a carico dell'impresa, un intervento legato alla valorizzazione dei nostri edifici di pregio e monumenti all'interno del nostro centro abitato, e dei portici anche, giustamente. Quindi un rifacimento dell'illuminazione di tutti i portici del centro storico.

Direi che queste sono le variazioni più salienti. Se ci sono delle domande, siamo a disposizione.

Cons. CAMPIONE ANTONINO

Volevo fare una proposta: se fosse possibile, magari qualora si dovesse riverificare di affrontare un argomento del genere, se magari l'ufficio poteva anche comunicarlo, in maniera tale da poter convocare una Commissione ed approfondire in modo più dettagliato in Commissione; prima che arrivasse direttamente in Consiglio Comunale.

Sarei disponibile eventualmente anche a fare questo.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Come dire, come Consiglieri assolutamente è un vostro diritto potere convocare delle Commissioni, oppure chiedere dei chiarimenti agli uffici.

Noi abbiamo svolto la Conferenza dei Capigruppo giovedì e quindi, se ce ne fosse stata la necessità, o ravvisata l'esigenza, ci sarebbe ovviamente stata la disponibilità da parte nostra.

Quindi per le prossime volte massima disponibilità in tal senso.

Se non ci sono interventi, metterei ai voti il punto deliberativo numero 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? 4 contrari: Campione, Campanini, Ferioli e Gallerani. 8 favorevoli.

Votiamo l'immediata eseguibilità della variazione di bilancio. Chi è favorevole? Chi è contrario? 4 contrari.

OGGETTO N. 3 - "APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2016 – VARIAZIONE".

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Questo è un aggiornamento del Piano Triennale delle Opere Pubbliche che di fatto si è reso necessario, si rende necessario sulla base della variazione fatta nel precedente Consiglio, in cui noi andavamo ad integrare la manutenzione delle strade del centro edificato, di 218.300 euro, per un importo complessivo di 216.000 euro.

Si è resa necessaria una modifica, un'integrazione del Piano Triennale delle Opere pubbliche sulla base della variazione del Consiglio precedente con la quale abbiamo integrato la manutenzione straordinaria delle strade nel centro edificato di 18.300 euro.

Questa è l'unica modifica che di fatto andiamo ad apportare.

Ci sono delle domande su questo, degli interventi? Se non ci sono, metto in votazione il punto deliberativo numero 3.

Chi è favorevole? 8. Chi è contrario? 4 contrari: Campione, Campanini, Ferioli e Gallerani.

C'è anche l'immediata eseguibilità? Vediamo anche se c'è l'immediata eseguibilità. Sì, votiamo anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario?

Rifacciamo. Chi è favorevole? Chi è contrario? 4 contrari e 8 favorevoli.

OGGETTO N. 4 - RISPOSTA INTERPELLANZA PROT. N. 6003 DEL 16.06.2016 GRUPPO CONSILIARE M5S "RIORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE".

SINDACO MACCAGNANI SERGIO

Vuole esplicitare o do la risposta? Campanini.

Cons. CAMPANINI MARCO

La risposta che abbiamo ricevuto, ecco, prendiamo atto che la Giunta trovi...

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Visto che magari non tutti l'hanno letta, la sintetizzo e poi dopo voi avete già la risposta. Okay?

L'interpellanza del Movimento 5 Stelle era un'interpellanza che, sulla base di alcune premesse e di considerazioni, proponeva appunto al Sindaco e alla Giunta di avanzare all'Unione Reno Galliera una proposta organica di riorganizzazione del Corpo di Polizia Municipale.

Sulla base della loro proposta, noi abbiamo elaborato sostanzialmente una risposta che, in sostanza, cita il fatto che il Corpo Unico di Polizia Municipale oggi da un punto di vista operativo svolge già una serie di attività con risultati molto importanti per quanto riguarda alcune attività che erano oggetto dell'interpellanza del Movimento 5 Stelle.

Quindi - come dire - l'attuale organizzazione della Polizia Municipale noi riteniamo sia un'organizzazione equilibrata, cioè equilibrata rispetto appunto al personale presente e rispetto alla molteplicità di attività che oggi svolge.

In sostanza, noi abbiamo, sulla base di una serie di considerazioni, chiuso l'interpellanza dicendo che prendiamo atto delle considerazioni politiche del Movimento 5 Stelle relativamente alla necessità di presidiare maggiormente alcune tipologie di funzioni della Polizia Municipale, sul tema per esempio della sicurezza, sul tema appunto soprattutto di un presidio da questo punto di vista, però non accogliendo una proposta sostanziale di modifica, in quanto, a nostro avviso, un'attenzione comunque importante su alcune funzioni non pregiudica e non deve necessariamente comportare una modifica dell'organizzazione e dell'organigramma oggi della Polizia Municipale, che appunto è un organigramma che oggi viene preso a modello e riferimento da molte Polizie Municipali che si stanno organizzando all'interno della nostra Regione Emilia Romagna.

Quindi questo è, in sostanza, il succo. Poi, ovviamente, se vogliamo discuterne, siamo qui.

Cons. CAMPANINI MARCO

...fuori microfono... le nostre indicazioni utili. Come evidenziato dalle stesse, infatti, non vanno a modificare la struttura organizzativa.

D'altronde la coperta è corta e non si può tirare troppo, altrimenti si rischia di rimanere sguarniti.

La struttura organizzativa viene definita reattiva e capace di operare efficacemente in diversi ambiti, è però condizionata dal numero di operatori; questione per la quale l'assunzione di operatori a tempo determinato, pur essendo l'unica soluzione esperibile, è un rimedio temporaneo non molto efficace.

Ben venga però a questo proposito l'attività degli assistenti civici rivolta a segnalare situazioni di degrado e di illegalità di competenza della Polizia Municipale.

La Segreteria del Comando - si legge nella risposta - ha avviato da tempo una razionalizzazione delle procedure amministrative esternalizzando i servizi routinari ed introducendo nuove tecnologie nell'attività di rilevazione dei sinistri stradali, recuperando così ore di lavoro da dedicare a proprie di vigilanza.

In realtà, tale affermazione non è dimostrabile. La tecnologia in questione, come sistema satellitare di rilievo dei sinistri, necessita poi di un uguale lavoro di ufficio. Non consentono, tali tecnologie, di recuperare ore di lavoro, ma consentono unicamente di ottenere misurazioni più precise.

Per quanto riguarda la reattività della Polizia Municipale, mi permetto di dare un'indicazione, cioè come migliorare sul campo il tempo di risposta.

L'efficienza della Polizia Municipale si basa infatti sull'efficienza del personale e il Corpo di Polizia Municipale, dalla sua costituzione, nel corso degli anni, ha sempre assunto operatori tendenzialmente anziani, non ponendo nei bandi limite di età, oppure apponendoli a 50 anni, come è avvenuto per l'ultimo bando aperto in Unione Reno Galliera.

Si dovrebbe in questo caso seguire l'esempio di Bologna, dove i bandi su contratto di formazione lavoro, di cui abbiamo avuto accortezza, prevedono l'assunzione di personale con un'età massima di 32 anni.

Nella Polizia di Stato poi ci sono limiti di età molto più bassi e la stessa cosa dovrebbe avvenire per l'assunzione del personale operante nel Corpo di Polizia Municipale.

A meno che non si voglia fare lavorare il personale solo in ufficio, il limite di età di 50 anni pare appunto a questo proposito eccessivo.

Concludiamo quindi nella speranza che l'Amministrazione voglia prendere seriamente in considerazione l'opportunità dei nostri suggerimenti e che abbia contezza di dove si può migliorare in termini di efficienza operativa.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Prendiamo atto della risposta, però non so, mi pare un po' strana la questione per il semplice motivo che, secondo me, dovremmo utilizzare i termini abbastanza correttamente.

Noi da anni non facciamo concorsi all'interno della Polizia Municipale, perché c'è stato anche un blocco ed un divieto di fare concorsi. Quindi è vero che abbiamo fatto delle mobilità, abbiamo fatto dei Comandi con altri Comuni, dove però è chiaro che, se per un Comando o per una mobilità noi poniamo un limite di età così basso come quello da lei, Campanini, proposto, diventa probabilmente molto difficile trovare persone che siano disponibili a venire da un'Amministrazione all'altra.

Non è che noi siamo pieni di personale nelle Pubbliche Amministrazioni sotto i 32 anni, che già lavorano nelle Pubbliche Amministrazioni, perché laddove noi andiamo a prendere figure in Comando o mobilità, quindi che provengono da altri Enti, vuole dire che questi lavorano a tempo indeterminato già in altri Enti.

Quindi mi sembra una proposta un po'... Cioè utile nel caso in cui noi dovessimo andare a fare dei concorsi veri e propri legati a nuove assunzioni nella Polizia Municipale, ma non rispecchia proprio a pieno titolo la situazione che abbiamo attraversato in questi ultimi anni.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Interventi?

OGGETTO N. 5 - RISPOSTA INTERPELLANZA PROT. N. 6006 DEL 16.06.2016 GRUPPO CONSILIARE M5S "PROPOSTE PER MIGLIORARE LA COESIONE SOCIALE E RIDURRE LA PERCEZIONE DELL'INSICUREZZA ED IL RISCHIO DI CRIMINALITÀ".

SINDACO MACCAGNANI SERGIO

In questa proposta il Movimento 5 Stelle chiedeva al Sindaco e alla Giunta se intendevano incentivare e promuovere occasioni di integrazione e ritrovo al di fuori del centro storico per migliorare la coesione sociale e ridurre così il senso di insicurezza ed il rischio concreto di criminalità nelle zone periferiche di Pieve.

Non l'abbiamo scritto nella risposta, ma lo cito qui: premesso che parlare di zone periferiche nel Comune di Pieve di Cento, che è uno dei pochi Comuni in tutto il territorio bolognese che di fatto non ha frazioni, ma ha tutto un paese compatto e aggregato attorno ad un centro storico, diventa un po' eccessivo - passatemi questa parola -.

Però, detto questo, noi abbiamo citato il fatto che in questi anni abbiamo dato vita ad una serie di attività molto importanti, a nostro avviso, cioè da un po' di anni a questa parte c'è un cartellone estivo che non c'era mai stato così ricco di eventi e di manifestazioni come oggi.

Abbiamo attivato un importante progetto che riguarda, per esempio, lo sport al parco Isola Che Non C'è, che comunque, oltre alla grande affluenza già presente all'interno del parco, prevede oggi molte attività ed iniziative che lì si svolgono.

Abbiamo delocalizzato, per esempio, alcune altre attività. Pensiamo al tema del Parco Venturi con il presidio oggi di un'associazione giovanile, piuttosto che della ProLoco, che sono appunto strutture ubicate in una zona che è fuori dal centro storico, con ovviamente frequenti lamentele anche da parte dei residenti.

Poi il fatto che, laddove ci fossero state delle iniziative, chiamiamole così, di vicinato e quindi organizzate dai residenti stessi, noi abbiamo sempre patrocinato, autorizzato la chiusura della strada, della via e quant'altro.

Quindi, considerate le risorse che noi abbiamo disposizione e la nostra comunità, io credo che noi abbiamo sempre garantito un impegno massimo nel fare delle iniziative, ma anche nel dare una mano e un supporto a tutte le iniziative che sono promosse da associazioni, o gruppi di cittadini del territorio.

Quindi da questo punto di vista, qualora ci fossero ulteriori necessità, noi siamo a disposizione. Però, ecco, non siamo nelle condizioni di fare di più di quello che noi già organizziamo ed incentiviamo come Comune, tenendo conto quindi della vostra proposta. Insomma, crediamo che in parte lo stiamo già facendo e che quindi non ci siano ulteriori necessità di fare altre cose.

Cons. CAMPANINI MARCO

...la risposta dell'Amministrazione Comunale, che abbiamo riconosciuto comunque indubbiamente che ha fatto un ottimo lavoro soprattutto nei parchi che vengono citati, come Parco Venturi e L'Isola Che Non C'è, ma ci sarebbero anche altri parchi, ad esempio di Via San Nicolò, o il giardino comunale di Porta Cento.

A parte questo, volevo dire che, nel momento in cui c'è un centro storico, ci sono anche delle zone periferiche, per cui l'interpellanza era rivolta a fare qualcosa nelle zone un po' più... Non quelle del centro del paese.

Comunque con questa interpellanza si voleva fare anche un suggerimento su come eventualmente utilizzare dei contributi regionali previsti da un bando che è stato indetto in base alla Legge Regionale numero 3 del 2010 all'articolo 6.

A questo proposito chiedevamo all'Amministrazione se per caso parte la domanda per il procedimento di tali contributi ed, eventualmente, come intendono essere impiegati, se si è deciso di partecipare al bando. L'avevamo evidenziato nella domanda.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

E' il bando sulla partecipazione, dico bene? Noi riteniamo che la partecipazione ai bandi regionali sia sempre utile ed opportuna, però oggi più che mai le risorse vengono erogate sulla base di progettualità che vengono fatte a livello di Area Vasta e non di singolo Comune. Tanto più che, a mio avviso, la presentazione di un progetto sulla partecipazione delle zone periferiche a Pieve di Cento sarebbe non tanto ben visto, vista la conformazione del nostro Comune, che ha poco di periferico; la dico così.

Quindi noi parteciperemo a questo bando, ma parteciperemo come Unione Reno Galliera.

Approveremo domani in Giunta una delibera dove cercheremo di ragionare su un'ipotesi di formulazione come Reno Galliera di un Regolamento sui beni comuni - una questione che noi avevamo già ragionato ed anche discusso in questo Consiglio -, in questo caso, probabilmente legata alla gestione di un bene specifico, che potrebbe essere il Casone del Partigiano e l'area circostante, ma andando a realizzare un modello di Regolamento che poi anche le Amministrazioni che compongono la Reno Galliera potrebbero utilizzare come modello per attivare dei percorsi di coinvolgimento della comunità sulla gestione di cose pubbliche all'interno delle loro comunità.

Quindi questo è un po' il percorso che intenderemo fare come Reno Galliera.

Cons. CAMPANINI MARCO

Se mi consente, visto che comunque questa era l'ultima interpellanza sulla sicurezza, volevo spendere due parole per chiudere un po' il discorso e dire un minuto, fare le conclusioni ecco, tirare le somme, partendo anche dall'interpellanza presentata questa sera.

Con la proposta presentata per la sicurezza, come Movimento 5 Stelle di Pieve di Cento abbiamo voluto mettere in campo soluzioni proattive, e sottolineo "proattive", vale a dire soluzioni orientate al cambiamento organizzativo basate sull'auto-iniziativa della cittadinanza; soluzioni che mettono al centro della cittadinanza il territorio per ritrovare quel connubio che in alcune zone del paese è andato perduto.

Abbiamo pertanto pensato a soluzioni il cui coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale fosse minimo sia in termini di risorse umane, che materiali, ma che con il tempo prevedesse un coinvolgimento massimo del cittadino per renderlo partecipe.

Tutto questo per non incidere sulle casse comunali, che siamo perfettamente consapevoli essere limitate a garantire i servizi indispensabili.

E' stato così per la proposta del controllo del vicinato, ma anche per le ultime interpellanze depositate nel Consiglio Comunale del 15 giugno, nonché per la proposta di assicurazione per i furti che ufficializzeremo entro poi la fine dell'anno.

Tutte insieme competono a quadri delle soluzioni sulla sicurezza messe in campo da Movimento 5 Stelle per prevenire la criminalità sul territorio, soluzioni che riteniamo essere tutte pienamente condivisibili, o almeno così speravamo; soluzioni che siamo sicuri avrebbero avuto un riscontro immediato in termini di prevenzione e riduzione del senso di insicurezza.

Continueremo comunque ad operare in tale ottica per la sicurezza, mantenendo l'atteggiamento aperto al dialogo e al confronto, però chiuderemo la porta a misure demagogiche e di comprovata inefficacia.

E' giunto il momento di cambiare atteggiamento. Basta, pertanto, trattare la criminalità come un fatto sociale estemporaneo, alla stregua di un fenomeno naturale. E' un fatto umano e come tale è sempre presente ed ineliminabile, il cui impatto sul territorio deve essere ridotto al minimo.

La criminalità, quindi, non deve essere considerata come una malattia da curare solamente quando mostra i sintomi, a quel punto è già troppo tardi.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Bene, Consigliere Campanini.

Passiamo al punto numero 6 "Risposta ad interpellanza..." Consigliere Gotti.

Cons. GOTTI MIRCO

...considerazione su questa ultima mozione qui, ma senza velleità polemiche, eccetera.

Io provo di capire che indubbiamente la linea politica del Movimento 5 Stelle a livello regionale dica ai rappresentanti in Consiglio Comunale di presentare alcune mozioni, eccetera, eccetera.

Però volere avere una Bolognina o una Calderara di Reno a Pieve di Cento, per fortuna, noi non l'abbiamo.

Anche il parco di Via San Nicolò, che si ritrovino dei ragazzini e che facciano un po' di rumore durante la notte, visto che ci sto oltretutto vicino, dal mio punto di vista è relativamente normale. Non c'è vandalismo di sorta. Anche Gallerani ci abita vicino e li sentirà anche lui di notte, specialmente il venerdì, però dal mio punto di vista è normale.

Delle Ceres, per fortuna, a Pieve di Cento non ne sono state fatte e quindi ritengo che è condivisibile sicuramente tutto il battage che c'è adesso, l'ISIS, eccetera, per la questione della sicurezza, ma è una roba veramente...

Dal mio punto di vista, torno a dire, anche i bandi per approvvigionarsi dei quattrini, eccetera, è giusto che li faccia Calderara di Reno, che ristrutturò l'obbrobrio, cioè dal mio punto di vista Pieve di Cento per ora e per fortuna dei problemi di quel genere lì proprio non si sfiora neanche.

Noi abbiamo, sì, sicuramente delle ventate che non sono estemporanee di furti ad appartamenti, eccetera, che però riguardano il centro storico, come dove abito io, che è fuori dalla circonvallazione. Non è che siano puntati su una zona degradata, o che questo generi quella tipologia che giustamente voi evidenziate.

Dal mio punto di vista riguarda in maniera relativa, per adesso e per fortuna, Pieve di Cento nei termini in cui l'avete descritta voi.

Ecco, io volevo solamente dire questo.

Cons. CAMPIONE ANTONINO

Faccio una prima osservazione: che noi dalla Regione non riceviamo ordini, piuttosto abbiamo dei confronti face to face, casomai, con i nostri rappresentanti.

Proseguo con il dire che ti invito a non minimizzare assolutamente il caso, perché, sia mai accada qualcosa, magari ti sentiresti pure in colpa.

Mi segnalano, ad esempio, per non parlare di vandalismo inteso solo come aggressione verso gli altri, mi segnalano il ritrovamento di siringhe da droga dietro il CONAD, per esempio. Personalmente dipendenti del CONAD mi hanno segnalato questa cosa e non ho avuto il tempo di andare a fotografare.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

E' un'area privata, si preoccupino loro di tenere dietro alla loro area privata e di fare più di sorveglianza. Scusi, Consigliere Campione. O ci deve andare il Comune anche su un'area privata?

Cons. CAMPIONE ANTONINO

No, no, no.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Eh, no? Allora citi le aree pubbliche. Ricordo che, grazie all'efficacia della Polizia Municipale Reno Galliera, in Pieve di Cento addirittura è stato coniato un nuovo tipo di marijuana. Vi ricordate, no? "La marijuana di Pieve di Cento".

Quindi voglio dire che non minimizzare, Mirco, mi sembra il minimo. Attenzione a minimizzare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Io ritengo che il Sindaco dà la parola e deve citare il nome, perché se non nel verbale non viene scritto più niente. Consigliere Gotti.

Cons. GOTTI MIRCO

...non minimizzare, infatti ho fatto dei prologhi ben precisi "per fortuna" e "fino ad ora". Però altrettanto rivolgo a noi di non farci diventare una Bolognina, o un Trebbo di Reno, perché c'è anche il contraltare.

Io direi che per ora, torno a dire, per fortuna, possiamo baciarci i gomiti rispetto ad altri. Quindi, a cascata, dico che anche sulla partita dei bandi regionali è giusto che quei soldi lì vadano a Calderara che per ora è messo molto peggio di noi.

Se noi diventassimo mai, faccio le corna, come Calderara, allora andremmo al bando, perché non è che andiamo a prendere i soldi così, solo perché ci sono.

OGGETTO N. 6 - RISPOSTA INTERPELLANZA PROT. N. 6017 DEL 16.06.2016 GRUPPO CONSILIARE RINNOVAMENTO PER PIEVE "FABBRICATO AD USO CUCINA PRESSO IL CENTRO SPORTIVO".

SINDACO MACCAGNANI SERGIO

Il Gruppo Rinnovamento per Pieve aveva appunto fatto questa interpellanza dove si chiedeva al Comune se a noi risultava che i lavori fossero iniziati prima del deposito della pratica sismica per la realizzazione del nuovo fabbricato a cura del CSSP, società del calcio, in quanto appunto i Consiglieri Gallerani e Ferioli avevano realizzato fotografie che citavano, a loro parere, l'inizio dei lavori e comunque lavori già ad uno stato molto avanzato prima del deposito della pratica sismica.

Quindi si interpellava Giunta e Sindaco per capire i motivi di questa risultanza, le eventuali responsabilità in merito alla sorveglianza su permessi a costruire e quindi se si ritiene un precedente questo, o meno.

Noi abbiamo risposto in questo modo: che l'Ufficio ha evidenziato che il deposito della pratica sismica inerente il fabbricato ad uso cucina all'interno dell'impianto di calcio è stato depositato tramite piattaforma regionale SIS il 18.04, a cui è seguita l'attestazione dell'avvenuto deposito il 19.04.

Dalla documentazione fotografica da lei fornita, parrebbe che i lavori per la realizzazione del fabbricato siano a quella data in uno stato avanzato, in quanto anche le strutture di copertura risultano parzialmente realizzate.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Ingegnere Matteucci ha provveduto ad inoltrare in data 28 giugno tutta la documentazione da lei fornita, insieme al parere dell'Ufficio Pratiche Sismiche della Reno Galliera, al Comandante della Polizia Municipale per avviare il procedimento volto ad approfondire quanto da lei evidenziato nell'interpellanza e l'eventuale sussistenza di elementi per denunciare l'accaduto alla Procura competente.

Quindi questo è l'iter che noi abbiamo avviato. Ovviamente, dopo la nostra delibera di Giunta il tutto è stato demandato al Comitato Società Sportive, e quindi oggi sono in atto delle verifiche sulla base ovviamente di quanto da voi segnalato. Siete soddisfatti? Ferioli, prego.

Cons. FERIOLI STEFANIA

Siamo soddisfatti, siamo in attesa degli eventi insomma della situazione. Grazie.

OGGETTO N. 7 - "MOZIONE PROT. N. 6008 DEL 16.06.2016 M5S "PER IL RICONOSCIMENTO DELLA FIBROMIALGIA, DELL'ENCEFALOMIELITE MIALGICA BENIGNA E DELLA SENSIBILITÀ CHIMICA MULTIPLA, QUALI PATOLOGIE INVALIDANTI".

Cons. CAMPANINI MARCO

La presente mozione riguarda un tema molto specifico. Si tratta nella sostanza di un atto di indirizzo nei confronti della Regione Emilia Romagna per ottenere il riconoscimento di tre patologie gravemente invalidanti: 1) la fibromialgia; 2) l'encefalomielite mialgica benigna, o altrimenti definita "sindrome da fatica cronica"; 3) quella spaventosa malattia che è la sensibilità chimica multipla, che è stata oggetto di trasmissioni televisive.

Queste tre patologie hanno in comune la fatica, problemi nella vita sociale e il dolore. Sono veramente malattie debilitanti per la persona che le vive, in quanto riducono notevolmente la possibilità di esplicare una vita sociale nella sua pienezza. Sono malattie croniche, malattie che presentano sintomi crescenti nel tempo e per le quali non esiste una cura risolutiva, ma sono anche malattie multi-sistemiche e tra loro hanno in comune il fatto di coinvolgere l'intero apparato organico di una persona e, di conseguenza, il loro trattamento richiede un approccio multidisciplinare.

La loro diagnosi richiede indubbia preparazione e competenza anche tra gli stessi specialisti, in quanto queste malattie tendono ad associarsi tra di loro.

I soggetti affetti da queste patologie subiscono una pesante riduzione della loro capacità lavorativa.

Si tratta di malattie sicuramente generate da anomalia neurologica, ma che non si sarebbero mai attivate se non in presenza di inquinamento ambientale ed il fatto che in questo momento non siano riconosciute, nonostante la gravità degli effetti dei soggetti colpiti, porta le persone ammalate a vivere un nomadismo diagnostico fatto di eccessi in strutture ospedaliere non idonee al trattamento sanitario, con personale professionalmente non informato e quindi inadeguato, con ulteriori spese ed aggravio della patologia che porta la persona ammalata a sentirsi doppiamente abbandonata dalle Istituzioni e da ogni relazione interpersonale, compresa la perdita del lavoro.

Per il riconoscimento di tali patologie l'Italia, purtroppo, è fanalino di coda, anche se alcune Regioni come la Val d'Aosta, il Veneto, la Lombardia, la Toscana ed il Friuli Venezia Giulia si stanno muovendo interessando sia i Comuni, che i Consigli Regionali.

In Emilia Romagna l'Assessore Sergio Venturi si è impegnato ad adoperarsi per specifica formazione del personale medico ed il censimento nel primo semestre del 2016 delle persone affette da queste patologie.

E' di pochi giorni fa la notizia che l'Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna ha costituito un gruppo tecnico di lavoro, coinvolgendo reumatologi delle Aziende Sanitarie e altri specialisti, per esempio medici di cure palliative e l'Associazione Malattie Reumatiche dell'Emilia Romagna (AMRER), composte dai pazienti e dai loro familiari.

La costituzione del gruppo di lavoro regionale conferma gli impegni assunti a dicembre del 2015 durante i lavori dell'assemblea legislativa.

Sempre in Emilia Romagna sono ormai quindici i Comuni che hanno deliberato l'Ordine del Giorno simile alla presente mozione: fra questi Comacchio, Ferrara, Montevicchio Emilia, Vigarano Mainarda e l'Unione Comuni della Bassa Romagna. Mentre in Veneto sono quarantasette i Comuni che hanno deliberato ed inviato lettere ufficiali in Regione per chiedere i Decreti Attuativi della legge approvata all'unanimità oltre i 1200 giorni addietro.

Con la presente mozione, quindi, il Movimento 5 Stelle chiede all'Amministrazione Comunale di esortare la Giunta Regionale, per quanto riguarda la fibromialgia, la sindrome da fatica cronica e la sensibilità chimica multipla:

- ad assumere tutte le iniziative necessarie per prevedere il riconoscimento di queste patologie e prevedere la parziale esenzione dal pagamento del ticket e dei farmaci prescritti per la loro cura;
- ad individuare all'interno della Regione un centro sanitario specializzato;
- ad individuare i criteri oggettivi ed omogenei riconosciuti a livello internazionale per l'attestazione e la diagnosi da parte del centro sanitario e quindi predisporre protocolli di terapia;
- ad organizzare incontri formativi per il personale medico e una campagna di formazione sia tra gli operatori sanitari, sia tra la popolazione;
- ad individuare un protocollo per il riconoscimento e per la determinazione dell'invalidità civile per attribuire una sua percentuale in base alla gravità della patologia al fine di disporre un assegno mensile;
- ad attribuire un codice di esenzione regionale per prestazioni sanitarie, visite mediche, terapie, presidi e dispositivi medici;

- ad attivare un numero verde regionale a disposizione dei cittadini per informazioni.

Come Movimento 5 Stelle di Pieve di Cento chiediamo quindi al Consiglio Comunale di sollecitare gli organismi preposti al riconoscimento di queste patologie, che rappresentano una condanna per chi purtroppo è costretto a viverle, una condanna destinata a protrarsi per tutta la sua esistenza.

Voglio concludere con una considerazione personale: non conosco nessuno che soffre di queste patologie, ma so cosa si prova quando si ha a che fare con malattie che interessano più organi e che necessitano di un trattamento multidisciplinare.

Se si tratta poi di patologie rare o, peggio ancora, come in questo caso, non riconosciute, si è doppiamente sfortunati, in quanto ci si ritrova costretti a vivere il nomadismo diagnostico a cui accennavo prima, che ti porta a rimbalzare da un istituto all'altro, con visite che si concludono, quando va bene, con diagnosi errate, cure inappropriate e costi esorbitanti; visite in cui molto spesso è lo stesso paziente a dovere istruire il personale medico totalmente all'oscuro della loro esistenza.

Se penso poi al fatto che queste patologie non sono riconosciute, allora nella sfortuna posso dire di essere stato fortunato, in quanto il riconoscimento ha permesso nel mio caso alla ricerca di investire per il trattamento, ad agevolare il riconoscimento della patologia, pur nella sua rarità, e a beneficiare di farmaci costosi erogati interamente dal Servizio Sanitario Nazionale.

Se la vivi sulla tua pelle, solo a quel punto ti rendi conto che la condanna non è nemmeno tanto la malattia, ma il trattamento che le Istituzioni ti riservano. Sono loro che decidono per il tuo destino.

Infine voglio ringraziare pubblicamente il Presidente del Comitato Veneto della Sensibilità Chimica Multipla, Claudio Fiori, per il supporto e l'attività di consulenza e tutti i Consiglieri del Movimento che hanno fornito il materiale per il sostegno a tale mozione. Grazie a tutti.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Prego. Interventi? Capogruppo Cavicchi.

Cons. CAVICCHI FRANCO

Come Gruppo Democratico...*interruzione tecnica*... ribadendo che non è materia di Consiglio Comunale chiedere una mozione che riconosca una malattia.

Come del resto ha già evidenziato Campanini, questa è una materia regionale perlomeno e già a livello regionale è stato costituito il tavolo tecnico, il gruppo di lavoro per affrontare nel merito questa problematica.

Già, in effetti, guardavo che nasce questo gruppo di lavoro da un'interrogazione alla Giunta Regionale fatta dal Capogruppo Regionale del PD.

Pertanto riconosciamo sicuramente la bontà di tutto quanto illustrato da Campanini, ma in che merito, come possiamo entrare nel merito di riconoscimento di una malattia in questa sede? Quindi assolutamente non riteniamo che sia materia di Consiglio Comunale e pertanto ci asteniamo.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle. Chi è favorevole? Chi si astiene? 2 voti favorevoli e 10 astenuti.

Quindi la mozione passa, viene approvata all'interno di questo Consiglio Comunale e domani verrà inviata in Regione.

Punto deliberativo numero 8.. Sì, sì, la mozione è stata approvata con due voti favorevoli e dieci astenuti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

E' passata. Il Movimento 5 Stelle festeggia.

**OGGETTO N. 8 - MOZIONE PROT. N .6012 DEL 16.06.2016 GRUPPO CONSILIARE M5S
"PER RICHIEDERE AD ERA HERA L'IMPLEMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA
DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DELL'OLIO VEGETALE ESAUSTO NEL TERRITORIO DI
PIEVE".**

SINDACO MACCAGNANI SERGIO

Campanini prego

Cons. CAMPANINI MARCO

Con la presente mozione, il Movimento 5 Stelle intende impegnare l'Amministrazione Comunale:

- ad intervenire presso HERA per aprire un tavolo di confronto volto a provvedere alla creazione di un sistema di raccolta, smaltimento e recupero degli oli vegetali esausti a domicilio, affiancandolo a quello della raccolta del residuo umido;

- a contattare i Sindaci dei Comuni dove viene praticata la raccolta differenziata di frazione puntuale, così da coinvolgere davvero il maggior peso nel tavolo di lavoro con HERA.

Si tratta, nella sostanza, di un semplice atto di indirizzo, pur nella specificità poc'anzi illustrata, che consente di avviare un percorso di discussione al fine di arrivare, come in altri Comuni del territorio, ad avere un servizio fondamentale per il rispetto dell'ambiente.

Come indicato nella mozione, evidenzio che a Pieve di Cento esistono già tre punti di raccolta dell'olio vegetale esausto. Tutto questo, però, non deve costituire ragione per non volere l'implementazione del servizio in oggetto.

Se andiamo infatti a vedere Crevalcore con Geovest, dove il servizio è già una solida realtà, abbiamo dati di raccolta parecchio interessanti e il controllo sulla produzione della raccolta differenziata a settembre mostra che una raccolta dell'olio vegetale commestibile si attesta attorno al 79,7%, mentre quelli relativi agli oli e grassi in generale al 42,21%.

Per cui 79,7% i dati che qui interessano il Comune di Crevalcore.

In definitiva, non stiamo a ripetere le motivazioni per cui si dovrebbe adottare il servizio a Pieve di Cento, questo è spiegato nella mozione.

Non scaricare gli oli nel lavandino e nel WC consente di tutelare l'ambiente e l'ecosistema ed evitare il danneggiamento dei depuratori, senza contare inoltre che il ciclo dell'olio stesso può essere reimpiegato in altri usi.

Per tutti questi motivi, il Movimento 5 Stelle chiede l'approvazione della presente mozione.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Ci sono interventi. Capogruppo.

Cons. CAVICCHI FRANCO

Relativamente alla mozione, volevo...*interruzione tecnica*...

E soprattutto che costi questo possa comportare, indicativamente.

Facevo altresì notare a Campanini che, da nostre informazioni, non risulta che a Crevalcore sia attivo questo servizio. A voi risulta? Perché, interpellato direttamente l'Assessore di Crevalcore, sembra che in effetti non esista.

Comunque è...*interruzione tecnica*... la mozione.

Ass. BORSARI LUCA

Chiaramente, tutte le ragioni alla base della mozione sono, credo, condivise da tutti, rispetto in particolare alla pericolosità del tipo di rifiuto di cui si parla, quindi alla necessità non solo per differenziare i rifiuti, ma anche per ridurre il rischio.

Quindi sono tutte cose chiaramente condivisibili, però l'oggetto della mozione, vale a dire l'oggetto della richiesta, ovvero quella di attivarsi per implementare il servizio di raccolta con una raccolta domiciliare di questo tipo di rifiuto, mi sento di rispondere un po' al Consigliere Cavicchi e a tutti voi dicendovi che, in realtà, quando si era nel lontano ormai 2012, anzi durante tutto il 2012 si è discusso sul porta a porta, siamo stati ovviamente fortemente convinti dell'introdurre questo tipo di raccolta con le tre taniche da voi citate, ma non è stata neanche presa in considerazione l'idea di attivare un servizio a domicilio di questo tipo di rifiuto per ragioni di carattere logistico, pratico, che dopo tento di spiegare, e per ragioni di carattere economico.

Capite bene che l'economia complessiva del servizio, com'è stato discusso anche nel Consiglio legato alla TARI, PEF, eccetera, avrebbe sicuramente, forse, ragione di essere richiesto, ma di sicuro la risposta è da cercare anche negli aspetti di carattere economico.

Però mi sento di dire, e qui forse parlo più in chiave personale, che mi associo a quanto detto da Cavicchi: che non risulta nel territorio bolognese, quindi sia HERA, che Geovest per essere chiari, non parlo di gestori, non risulta attivo questo tipo di servizio. Cioè a domicilio la raccolta di olio da cucina non ci risulta esistente.

Questo sinceramente non mi stupisce, qui parlo come cittadino, perché la raccolta di questo tipo di rifiuto a domicilio - scusate se sono molto concreto -, a differenza degli altri tipi di rifiuti che vengono raccolti con il porta a porta, c'è una frequenza di esposizione, fatta salva la raccolta a chiamata, che sono rifiuti ingombranti e che sono i rifiuti pseudo-edili, che però hanno un tipo di gestione manualmente di un certo tipo e quindi il servizio a chiamata si è voluto attivare.

Questo tipo di rifiuto mi risulta difficile pensare che un cittadino con la produzione che ha dell'olio metta fuori una bottiglia di qualunque tipo sia, fuori da casa, una bottiglia di olio esausto; con tutti i rischi legati a sversamenti, sporczia. Cioè è difficilissimo gestirlo in maniera pulita e sicura anche per il cittadino, oltre al fatto che il servizio di raccolta richiederebbe che un operatore prenda una bottiglia...

Sono tutte valutazioni ripeto... Chiedo scusa per l'aspetto molto pragmatico, quindi torno nel mio ruolo dicendo, per essere molto corretto nella risposta, che le valutazioni rispetto ad attivare il servizio di raccolta dell'olio sono state fatte quando è stato attivato il porta a porta.

Ricorderete che a Pieve non esistevano prima quelle taniche, sono state introdotte nel 2013 e quindi ad oggi i cittadini di Pieve hanno la possibilità di conferire l'olio o presso la stazione ecologica, o presso queste tre taniche.

Ben disponibili come Giunta a ragionare su implementazioni di altro tipo che possono essere più varie, ma attivare un servizio di raccolta domiciliare di questo olio - non so se mi sono spiegato - non è stato preso in considerazione né a Pieve di Cento, né fino a prova contraria in nessun altro territorio gestito da... Poi non parlo di altri territori che non conosco, però nel bolognese una raccolta domiciliare dell'olio non è fatta.

Ci tengo poi a precisare che la collocazione di queste taniche dell'olio deve essere ben ponderata, ben studiata e ben ragionata. E avete capito cosa intendo, nel senso che, a riprova di quello che ho detto, anche la singola bottiglia messa davanti a casa genera un certo tipo di problematiche. Queste sono ovviamente amplificate nella tanica.

Adesso sto mescolando due discorsi, comunque spero di avere risposto.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Ci sono altri interventi? Consigliere Gotti.

Cons. GOTTI MIRCO

Visto che la raccolta porta a porta più è potenziata e meglio è, però per una questione proprio terra terra di raccolta e anche di sicurezza della viabilità, eccetera, anche per questo noi a suo tempo mi ricordo che facemmo la scelta del vetro, perché esporre il vetro fuori dalle proprie case, casomai si spacca e tutto, va in mezzo alla strada e diventa pericoloso. L'olio uguale.

Io non vorrei trovarmi con una mozione sulle pile la prossima volta, perché la motivazione è più o meno uguale. Lecita...

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione la mozione numero 8 del Movimento 5 Stelle.

Chi è favorevole? 2. Chi è contrario? Chi si astiene? La mozione viene bocciata con 8 voti contrari, 2 astenuti e 2 favorevoli.

I 2 astenuti sono Gallerani e Ferioli, i 2 favorevoli Campione e Campanini.

OGGETTO N. 9 - COMUNICAZIONE: CONSEGNA AI CONSIGLIERI COMUNALI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP -) MANDATO 2014-2019 - TRIENNIO 2017-2019.

SINDACO MACCAGNANI SERGIO

Sostanzialmente vi sono stati consegnati due documenti. Nel primo c'è lo stato di attuazione dei progetti sulla base del DUP presentato ed approvato al primo semestre 2016, dove vedrete che siamo abbastanza in linea con gli obiettivi che ci eravamo dati, invece nell'altro documento vedrete sostanzialmente la bozza di nuova programmazione 2017-2019.

Questo è un documento che quindi oggi vi consegniamo formalmente.

Ci date un'occhiata in agosto e a settembre metteremo in approvazione il Documento legato alla programmazione 2017-2019, che poi verrà ovviamente contenuta nel Bilancio di Previsione che andremo ad approvare l'anno prossimo.

Ci sono domande su questo? Bene.

OGGETTO N. 10 - "COMUNICAZIONI"

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Noi non ne abbiamo.

OGGETTO N. 11 - "INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI".

Cons. CAMPIONE ANTONINO

Do lettura della prima interpellanza.

Oggetto: "Interpellanza sgravi fiscali per le attività commerciali presenti in Via Giacomo Matteotti".

L'articolo 1, comma 86 della Legge 28.12.95 numero 549, Finanziaria del '96, prevede che i Comuni possano deliberare agevolazioni sui tributi di loro competenza fino alla totale esenzione per gli esercizi commerciali e artigianali situati in zone precluse al traffico e a causa dello svolgimento dei lavori per la realizzazione di opere che si protraggono per oltre sei mesi.

In Via Giacomo Matteotti sono ubicate diverse attività commerciali che sono fondamentali per il mantenimento dell'italità del centro storico di Pieve di Cento e della sua comunità.

In seguito ai danni provocati dal sisma del 2012, suddette attività hanno conosciuto un periodo di crisi economica profonda, che si è aggiunta alla crisi nazionale vissuta dall'Italia intera e che continua ancora oggi.

Nel corso del 2016 Via Giacomo Matteotti e Piazza Andrea Costa sono state oggetto di lavori pubblici che hanno precluso al traffico tali zone, impattando gravemente sulle attività economiche della zona, già sofferenti per il terremoto.

In aggiunta, le attività commerciali ivi indicate hanno lamentato una riduzione degli introiti in seguito anche alle modifiche della viabilità urbana, dovuta all'esecuzione dei lavori per la realizzazione di opere pubbliche come la rotonda di Porta Bologna, il rifacimento della pavimentazione della rocca per il sisma del 2012.

Le attività commerciali di Via Giacomo Matteotti non hanno nemmeno potuto usufruire delle agevolazioni relative al terremoto e rientranti nell'ambito delle zone franche urbane, non avendo a Pieve ottenuto tale riconoscimento, a differenza di altri Comuni colpiti dal sisma.

Nel Comune di Modena, in seguito alle richieste pervenute dalle associazioni del commercio e dell'artigianato, è stato possibile ridurre il periodo di ammissibilità agli indennizzi per il i lavori pubblici di lunga durata da sei a tre mesi.

L'Amministrazione ha così riconosciuto contributi e comunque fornito un indennizzo tramite rimborso forfetario alle attività commerciali che hanno subito una riduzione dell'attività a causa dell'esecuzione di lavori pubblici, che si sono protratti anche solo per oltre tre mesi.

Ritenuto che i cantieri aperti in paese per opere pubbliche, anche se di durata inferiore a sei mesi, possono comunque creare disagi alle attività economiche, poiché rendendo spesso disagevole il passaggio per la sosta, costituiscono di fatto un disincentivo alla frequentazione di tali zone;

tutto quanto premesso, chiediamo al Consiglio Comunale:

- se l'Amministrazione Comunale intende offrire un indennizzo, un rimborso forfetario, o sgravi fiscali alle attività commerciali di Via Matteotti che hanno subito una riduzione dell'attività causata dal protrarsi dei lavori pubblici;

- se l'Amministrazione, nella denegata ipotesi di mancato accoglimento di questa istanza, dell'istanza sopra indicata, intende deliberare per il riconoscimento di un indennizzo forfetario a favore di tutti gli operatori economici che subiscono una riduzione dell'attività a causa dell'esecuzione di lavori pubblici che si protraggono per almeno oltre tre mesi.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Grazie, Consigliere Campione. Le risponderemo in forma scritta.

Solo una domanda: è un'esigenza che è emersa da loro questa? Chiedo. Nel senso che è legittimo, non è che sia illegittimo. Se non mi vuole rispondere, non risponde.

Cons. CAMPIONE ANTONINO

...la domanda, praticamente. Se è un'esigenza da verificare, ovviamente.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Certo, noi verificheremo la richiesta, però l'avrà rilevata l'esigenza.

Cons. CAMPIONE ANTONINO

Eventualmente, qualora fosse nelle vostre intenzioni, da verificare anche le esigenze.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Però voglio dire che è un'esigenza che avrà rilevato, se lei la pone in Consiglio. No?

Cons. CAMPIONE ANTONINO

Abbiamo raccolto un po' gli umori.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Infatti, va bene.

Cons. CAMPIONE ANTONINO

“Mozione per l'introduzione dell'istituto del question time per il cittadino”.

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 numero 33, oltre all'accesso da parte della collettività a tutte le informazioni attinenti l'assetto delle Pubbliche Amministrazioni, dichiara importante ampliare la possibilità delle relazioni fra cittadino ed Amministrazione, sia negli spazi concernenti la democrazia amministrativa, sia nei rapporti amministrativi coinvolti dall'esercizio del potere e dell'erogazione dei servizi.

Visto che già altri Comuni si avvalgono del question time e del question time del cittadino come strumento volto a favorire la partecipazione attiva fra i cittadini alla vita politica ed amministrativa della comunità carpigiana;

considerato che è conveniente consentire agli Amministratori locali di venire a conoscenza delle proposte, dei rilievi e delle istanze provenienti dalla cittadinanza;

il question time consiste in una sola domanda formulata dai cittadini in modo chiaro e conciso su argomenti di rilevanza generale, connotati da urgenza o particolare attualità politica, riguardanti comunque problematiche inerenti il territorio comunale o eventi di influenza sullo stesso.

Questa è la seconda.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

... formalmente delle proposte. Bene, grazie. Ci sono altre?

Cons. CAMPIONE ANTONINO

Ultima interpellanza. No, questa è una mozione, una mozione di cui do lettura.

“Mozione per la stipulazione di una convenzione con il difensore civico regionale per il ripristino del servizio di difesa civico comunale”.

Il difensore civico tutela i diritti dei cittadini ricevendo i loro esposti e vigila sul buon andamento e l'imparzialità della Pubblica Amministrazione secondo i criteri di legalità, trasparenza, efficienza ed efficacia.

Lo stesso agisce nell'ottica della conciliazione e della mediazione per cercare di stabilire o di ricostituire un rapporto di fiducia tra cittadini e potere politico.

L'azione della difesa civica snellisce l'attività della Pubblica Amministrazione, in quanto è in grado di sgravare la stessa dalla gestione dei conflitti con i cittadini e di prevenire l'insorgere di lunghi ed onerosi contenziosi giudiziari.

La sua azione determina, pertanto, un cospicuo e tangibile risparmio anche per le Pubbliche Amministrazioni in termini di spese legali e di utilizzo di risorse umane per la gestione del contenzioso.

Considerato che la Legge 26 marzo 2010, numero 42, ha disposto la soppressione della figura del difensore civico comunale, comportando così la cessazione delle sue funzioni e determinando la scomparsa di una rete di tutela e di protezione del cittadino attiva da diversi decenni;

visto che l'articolo 2, lettera e), comma 1 della Legge 825 del 2003 stabilisce che le funzioni del difensore civico negli Enti locali della Regione possono essere svolte tramite apposite convenzioni dal difensore civico regionale e che per i Comuni fino a 30.000 abitanti, ed il Comune di Pieve di Cento rientra in questa fascia, il contributo per avvalersi di tale servizio è pari a 100 euro;

ritenuto che si pone con urgenza la necessità di riorganizzazione del servizio di difesa civica sul territorio, mantenendone inalterate le caratteristiche, sia pure in un'ottica di forte contenimento della spesa.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Ce ne sono altre? L'ultima? Ci sono altre mozioni, interrogazioni, interpellanze? Allora, Campione, finisci pure, prego.

Cons. CAMPIONE ANTONINO

Sono mancati qualche volta e quindi sono gli arretrati.

Qui era un'interrogazione dove chiedevo per la pista ciclopedonale che è stata fatta da Porta Cento fino a Porta Asia, che comunque è stata resa migliore e sappiamo anche che è stato fatto grazie ad HERA.

Già che c'erano, ci siamo chiesti come mai non si poteva fare di meglio anche rispetto alle aiuole, a quei cordoli che sono rimasti un po' così, volanti. Questo.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

La comunità ha beneficiato di un accordo che è stato fatto con HERA per il fatto che abbiamo, di fatto, rinunciato a tutta la risistemazione di una serie di buche, che però erano state parzialmente aggiustate da HERA nell'ambito di lavori di scavi per rotture di tubazioni di acqua o di gas presenti sul territorio, in cambio appunto del rifacimento di quel viale.

Non è che HERA è una società che regala i soldi ai Comuni soci, quindi a noi spettavano tot metri di asfalto rispetto a quello che HERA doveva ripristinare e l'abbiamo commutato in quel lavoro fatto da Porta Cento fino a Porta Asia. Prego.

Cons. CAMPIONE ANTONINO

Se non vuole rispondermi adesso, ci risponde prossimamente anche in modo scritto.

Rispetto all'ordinanza che è stata emessa all'unanimità da questo Consiglio Comunale riguardo il contrasto alla ludopatia, devo dire a distanza di tempo, e sono fiero di potere dire questa cosa qui, che produce effetti.

A differenza di tante azioni politiche che spesso sono solo politiche, questa qui è una di quelle che sta producendo effetti. Sarà un po' per le dimensioni del paese e per una serie di cose.

Tuttavia, io sono orgoglioso anche di tutti quegli esercenti che rispettano in modo zelante questa ordinanza, ma sappiamo che ci sono dei negozi che invece non lo fanno e volevo sapere se sono state fatte delle multe a carico del negozio di Via Ponte Nuovo, l'entità delle multe e se poi si prestano pure a pagarle queste multe, oppure no. E nel caso i controlli che andrebbero fatti, perché fanno anche concorrenza sleale, se vogliamo.

Come dire, magari evitare di bussare e farsi vedere in divisa forse sarebbe anche la cosa migliore.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Intanto do un'informazione a tutto il Consiglio. Voi sapete che una ditta produttrice di slot aveva fatto ricorso al Comune di Pieve di Cento al TAR e poi anche in Consiglio di Stato. Abbiamo vinto sia al TAR, sia al Consiglio di Stato.

Quindi, di fatto, siamo stati il primo caso in Emilia Romagna ad essere andati al TAR e al Consiglio di Stato vincendo entrambi i due gradi di giudizio amministrativo.

Quindi la nostra ordinanza è pienamente legittima anche ai sensi appunto della giustizia italiana e, riguardo ad alcuni casi di persone che non rispettano pienamente gli orari, vi posso assicurare che sono state elevate un bel numero di multe e vi posso fornire i dati.

Non ricordo di quant'è la sanzione, ma sono state fatte un bel po' di multe che hanno regolarmente pagato. Quindi comunque il dato è che i controlli ci sono e che le multe vengono effettuate.

Poi ci sono in Reno Galliera alcuni soggetti che prendono regolarmente la multa e la pagano, cioè questo è il quadro.

Comunque vi do, se volete, un report anche un po' più esaustivo con i numeri su questa attività su Reno Galliera e Pieve. Prego.

Cons. CAMPIONE ANTONINO

...nell'ordinanza inserire il ritiro delle licenze. E' un'ipotesi contemplabile, per chi? Per la recidiva. A misura ulteriore.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

Gallerani.

Cons. GALLERANI ROBERTO

Volevo chiedere al Sindaco e al Segretario Comunale il perché, dopo ben cinquanta giorni da un mio protocollo e ben trenta giorni dall'altro protocollo, non mi sono ancora pervenuti dei documenti da me richiesti. Grazie.

Sindaco MACCAGNANI SERGIO

La risposta è perché abbiamo chiesto un quesito in Regione.

Quindi ci scusiamo. Ha ragione, entro trenta giorni doveva arrivare, però le assicuro che... Ha ragione, sì, sì, certo, però ce l'abbiamo...

Dopo le "Interrogazioni, interpellanze e mozioni", vi saluto ed auguro a tutti buon agosto e, per chi va in ferie, buone ferie. Ci risentiamo a settembre.